

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

RESILIENZ@ ATTIV@

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area di intervento: Disabili

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto è quello di incentivare l'autonomia e l'autodeterminazione delle persone con disabilità, potenziandone la resilienza e la capacità di riorganizzare la propria vita.

Il progetto è strettamente collegato al programma "CRESCITA DELLA RESILIENZA IN EMILIA-ROMAGNA 2025", che opera nell'ambito di azione "Crescita della resilienza delle comunità" e persegue i seguenti obiettivi:

- fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti;
- ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni.

Nello specifico, il presente progetto si propone di sviluppare la resilienza come elemento cruciale per le persone con disabilità, poiché rappresenta la capacità di adattarsi, superare le sfide e riprendersi dalle difficoltà, mantenendo un equilibrio psicologico ed emotivo. In un contesto in cui le persone con disabilità affrontano sfide quotidiane, la resilienza diventa un pilastro fondamentale per garantire il benessere psicofisico e la qualità della vita.

1. Adattabilità alle sfide: la vita delle persone con disabilità è spesso caratterizzata da sfide e ostacoli che richiedono un costante adattamento. La resilienza permette di affrontare queste sfide con determinazione e flessibilità, trovando soluzioni alternative e mantenendo una prospettiva positiva.

2. Autonomia e autostima: la resilienza aiuta a sviluppare un senso di autonomia e autostima, permettendo alle persone con disabilità di sentirsi competenti nel gestire le proprie vite e nel superare le difficoltà. Questo contribuisce a una maggiore indipendenza e a una migliore qualità della vita.

3. Partecipazione sociale: la resilienza favorisce la partecipazione attiva alla vita sociale ed economica, aiutando le persone con disabilità a integrarsi nella comunità, stabilire relazioni significative e contribuire alla società in modi significativi.

4. Gestione dello stress e dell'ansia: affrontare una disabilità può generare stress e ansia. La resilienza fornisce gli strumenti necessari per gestire queste emozioni, riducendo i livelli di stress e migliorando il benessere emotivo.

5. Ripresa e crescita personale: la resilienza non riguarda solo la capacità di superare le difficoltà, ma anche la capacità di crescere e svilupparsi attraverso queste esperienze. Le persone con disabilità che mostrano resilienza sono spesso in grado di trarre insegnamenti dalle loro esperienze, maturando e crescendo come individui.

6. Per una piena inclusione: la resilienza è fondamentale per le persone con disabilità poiché offre la forza e la determinazione necessarie per affrontare le sfide, mantenere un equilibrio emotivo e psicologico e vivere una vita piena e soddisfacente. Promuovere la resilienza attraverso supporto, educazione e opportunità è essenziale per garantire il benessere e l'integrazione delle persone con disabilità nella società.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**AZIONE 1 – Sviluppare le competenze**

1.1 - Supporto allo staff nella valutazione del livello di competenze e abilità delle persone con disabilità e collaborazione nella pianificazione delle attività più adatte ai fruitori dei percorsi 15 personalizzati.

Progettazione e realizzazione, insieme all'equipe degli operatori, di attività mirate per le persone disabili per lo sviluppo di competenze tecniche, anche in attività individuali, e attività di gruppo per lo sviluppo di competenze trasversali.

Supporto nella progettazione e realizzazione di attività per il riconoscimento delle competenze da parte delle persone disabili stesse.

AZIONE 2 – Occasioni di svago e punti di aggregazione

2.1 Supporto nella pianificazione e realizzazione di attività di carattere ludico/creativo e di svago, anche virtuale.

2.2 - Supporto nell'organizzazione di uscite dal contesto sociooccupazionale.

Accompagnamento degli utenti nelle uscite.

Gli operatori volontari SCU saranno accompagnati anche dai volontari dell'associazione Anffas Forlì APS.

AZIONE 3 - Famiglie

3.1 - Collaborazione con l'equipe degli operatori nella valutazione dei percorsi degli utenti.

Organizzazione di attività ed esperienze ludico ricreative condivise in gruppo dalle famiglie.

Supporto nell'organizzazione e contatti con altre realtà del territorio per attività di valenza educativa/assistenziale.

AZIONE 4 – Autodeterminazione e vita autonoma persone disabili

4.1 – Supporto all'equipe degli operatori nella verifica quotidiana dell'appropriatezza del vestiario degli utenti, della cura della propria persona e dei propri effetti personali.

4.2 – Supporto nella progettazione e realizzazione di attività mirate allo sviluppo dell'autonomia delle persone disabili sole e, in particolar modo, organizzazione di attività per la promozione di momenti di vita autonoma (rif. L.112/2016) e momenti di socialità per combattere l'eventuale solitudine.

AZIONE 5 – Cultura Sociale

5.1 - Organizzazione e realizzazione di eventi aperti alla comunità.

5.2 - Partecipazione alle attività di promozione dei servizi come fiere, mercati, eventi, presenza nei punti vendita, ecc. Supporto nell'organizzazione e realizzazione di eventi di sensibilizzazione al tema della disabilità per la comunità locale (fisici o virtuali).

5.3 – Accompagnamento delle persone disabili agli eventi organizzati dalla comunità territoriale.

5.4 - Accompagnamento delle persone disabili in uscite, brevi escursioni o vacanze e weekend di vita autonoma.

AZIONE 6 – Divario Digitale

6.1 – Supporto all'equipe nella valutazione del livello di competenze digitali delle persone disabili e collaborazione nella pianificazione delle attività più appropriate per ciascuno dei partecipanti.

Progettazione e realizzazione, insieme all'equipe degli operatori, di attività di gruppo e individuali per lo sviluppo di competenze digitali.

Supporto alle persone disabili nell'attuare le competenze acquisite per la collaborazione nella gestione di canali di comunicazione e social network di Anffas Forlì APS e per l'utilizzo individuale della persona disabile.

Supporto all'equipe degli operatori nell'utilizzo di strumenti digitali nel lavoro quotidiano con gli utenti.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Associazione ANFFAS ONLUS Forlì: Viale Luigi Ridolfi, 18 – 47122 Forlì

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero posti: 4, con solo vitto

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Flessibilità oraria e di calendario per attività previste da Progetto. Potranno essere previste, secondo un calendario concordato con i giovani in SCU, attività in giornate festive. Le giornate festive in cui i giovani saranno impegnati per eventi saranno recuperate nella stessa settimana in cui si svolgono le iniziative, oppure in quella successiva, fermo restando le giornate di servizio settimanali (5 giornate);

- Impegno a frequentare i momenti formativi previsti dal progetto;

- Impegno a rispettare la privacy e la riservatezza degli utenti e di tutte le altre figure coinvolte nel progetto nonché a rispettare i regolamenti interni delle strutture dove si opera, in primis le norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro;

- Disponibilità a spostamenti con utenti e educatori per commissioni previste giornalmente;

- Disponibilità a mobilità sul territorio in missioni inerenti al progetto;

- Disponibilità a svolgere la propria attività all'esterno della sede di attuazione insieme all'OLP, per un periodo non superiore ai 60 giorni complessivi, come previsto dal DPCM del 14/01/2019;

- Disponibilità a svolgere le attività di servizio, formazione, promozione e sensibilizzazione al Servizio Civile in orario serale, sempre nel rispetto delle normative del Dipartimento;

- Rispetto del materiale e degli spazi messi a disposizione dall'ente attuatore.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5 giorni, monte ore annuo 1145

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:

Attestato specifico da ente terzo

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

No

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il percorso di selezione si articola in due fasi:

Prima fase: valutazione curriculum (formazione e precedenti esperienze)

Seconda fase: colloquio

VALUTAZIONE CURRICULUM VITAE

· Titolo di studio

Punteggio per la voce:

“Titolo di studio”: (da valutare solo il titolo più elevato)

· 10,00 punti → laurea (vecchio ordinamento o specialistica)

· 8,00 punti → laurea triennale (primo livello o diploma universitario)

· 6,00 punti → diploma di maturità scuola media superiore

Fino a 4,40 (punti 1,10 per ogni anno concluso di scuola media superiore)

o 4,40 punti → se conclusi 4 anni di scuola media superiore

o 3,30 punti → se conclusi 3 anni di scuola media superiore

o 2,20 punti → se conclusi 2 anni di scuola media superiore

o 1,10 punti → se concluso 1 anno di scuola media superiore

o 1,00 punto → licenza media inferiore

Massimo 10,00 punti

· Precedenti esperienze:

Punteggio per la voce:

Esperienze pregresse

· 12 punti → attinente al progetto maturata presso l'ente: n. mesi (max 12) x 1,00

· 9 punti → attinente al progetto maturata presso altro ente: n. mesi (max 12) x 0,75

· 6 punti → non attinente al progetto maturata presso l'ente: n. mesi (max 12) x 0,50

· 3 punti → non attinente al progetto maturata presso altro ente: n. mesi (max 12) x 0,25

Massimo 30,00 punti

Punteggio Massimo Valutazione Curriculum Vitae:

massimo di 10 punti per il “Titolo di studio” e massimo 30 punti per “precedenti esperienze” per un totale di massimo 40 punti.

VALUTAZIONE COLLOQUIO

Fattori di valutazione:

· Conoscenza del Servizio Civile

· Conoscenza del progetto proposto dall'Ente

· Chiarezza di ruolo e attività da svolgere

· Legami che il candidato intende approfondire con il territorio e la comunità locale

· Aspettative del/la candidato/a

· Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio

· Valutazioni da parte del/la candidato/a

Punteggio Massimo Valutazione Colloquio: fino ad un massimo di 70 punti

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sedi di realizzazione:

- Provincia di FC - Piazza G.B. Morgagni, 9 - Forlì

- Caritas Forlì - Bertinoro - Via dei Mille, 28 - Forlì

- Consorzio Solidarietà Sociale - Via Dandolo, 18 - Forlì

- Comune di Forlì - Piazza Saffi, 8 - Forlì

- Museo Interreligioso - Via A. Frangipane, 6 - Bertinoro

- AVIS/ADMO Forlì Cesena - Via G. della Torre, 7 - Forlì

- Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile - Via Cadore, 75 - Forlì

Durata: 42 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica:

Sarà privilegiato un apprendimento basato su modalità interattive, che affianchi una parte teorica e frontale a una di lavoro di gruppo, giochi di simulazione, visione di filmati che rafforzino l'interiorizzazione dei contenuti. Nel dettaglio si farà ricorso alle seguenti metodologie:

- lezioni frontali di carattere prevalentemente didascalico, concernenti l'organizzazione dei servizi e le pratiche da mettere in atto per la gestione dei compiti previsti;
- training pratici ed esercitazioni attraverso l'utilizzo di strumentazione adeguata e tecniche partecipative;
- giochi di simulazione, di conoscenza, di valutazione: sperimentazione diretta di metodologie e tecniche da utilizzare durante il servizio;
- lavoro teorico-pratico di ricerca e studio in gruppo;
- conoscenza di buone pratiche, strumenti, strategie e metodologie di lavoro con il pubblico target e messa in pratica;
- tecniche di insegnamento che si basano sui tre codici comunicativi: visivo, uditivo agito;

L'apprendimento sarà centrato sulla cooperazione per obiettivi.

La formazione specifica sarà erogata in presenza, ad eccezione del modulo "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale".

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo:

Primo Modulo: Welfare, rete dei servizi e privacy

Contenuti:

- Organizzazione del servizio pubblico e privato sulle normative specifiche dei progetti, in particolare la legge sulla privacy;
- Conoscenza sul sistema di welfare nazionale e locale nonché la rete dei servizi sociali presenti nel proprio contesto operativo e sulle modalità di funzionamento e gestione.

Durata: 8 ore

Secondo modulo: Le molteplici voci della disabilità e l'intervento educativo in laboratori protetti

Contenuti:

- Concetti generali riguardo disabilità: tipologie e classificazione. La disabilità in età evolutiva. La disabilità tra deficit e risorsa;
- La fragilità e la non autosufficienza;
- Prevenzione e stili di vita;
- Elementi di utilizzo degli strumenti, delle metodologie e delle tecniche del lavoro con particolare attenzione alle attività e agli interventi di carattere educativo, di aiuto alle persone e di animazione del tempo libero;
- Lettura del territorio: le diverse caratteristiche ambientali e sociali che influiscono sui soggetti per una migliore condizione di integrazione o di emarginazione;
- La relazione (la sospensione del giudizio e l'accettazione incondizionata dell'altro, l'autenticità nella relazione, la rilevazione dei bisogni dell'altro, l'ascolto empatico, immedesimazione ed identificazione);
- Gli aspetti psicologici e sociali della disabilità.

Durata: 8 ore

Terzo modulo: Team work e le dinamiche relazionali

Contenuti:

- Capacità di gestire le dinamiche relazionali, i metodi e la conduzione di gruppi di lavoro;
- Lavoro teorico pratico su gli aspetti motivazionali, le dinamiche relazionali, il lavoro di gruppo, la capacità di gestire situazioni di difficoltà, la gestione e la risoluzione di conflitti interpersonali nell'ambito lavorativo

Durata: 8 ore

Quarto modulo: Strumenti e interventi di "impalcatura" per il cambiamento di un progetto di vita ricco di possibilità

Contenuti:

- Il progetto individuale contenuti socio educativi
- Il lavoro di gruppo e il lavoro sul caso
- Il contesto sociale territoriale degli interventi
- La rete dei servizi e i soggetti utenti
- Laboratorio pratico
- Come si costruisce un PEI: definizione e adeguamento
- Lavorare per progetti

Durata: 8 ore

Quinto Modulo: Progettazione sociale inclusiva

Contenuti:

- Cos'è la progettazione sociale e a che serve? il potenziale della progettazione sociale per lo sviluppo dei servizi per persone con disabilità;
- Progetti inclusivi: buone pratiche di inclusione di persone con disabilità tramite volontariato, occupazione o partecipazione civica;
- Strumenti di progettazione
- Ricerca fondi

- Progettiamo insieme (laboratorio pratico)

Durata: 8 ore

Sesto Modulo: Educazione Digitale e Accessibilità

Contenuti:

- Accessibilità digitale e linguaggio facilitato
- Strumenti digitali per lavorare con persone con disabilità (APP IDA)
- Organizzazione di un laboratorio da mettere in pratica

Durata: 8 ore

Settimo Modulo: La relazione con l'altro e intercultura

Contenuti:

- Elementi della relazione con l'altro
- Gestione del conflitto nella relazione di aiuto. Come il conflitto diventa dialogo e opportunità?
- Ascolto, attenzione e risposta
- Bisogno di conoscere "l'altro da sé"
- Il ruolo dell'operatore volontario nella relazione con l'altro

Durata: 4 ore

Ottavo Modulo: Comunicare il Servizio Civile

Contenuti:

- La comunicazione efficace
- Stimolare il desiderio di relazionarsi per mettere in rete le informazioni
- Giochi di ruolo: comunicare ad un gruppo

Durata: 4 ore

Nono Modulo: Empowerment familiare

Contenuti:

- Definizione generale dell'empowerment
- La famiglia con figli disabili punti di forza e di debolezza
- Colloquio d'aiuto
- Lettura del contesto
- Genogramma
- L'ecomappa
- La raccolta della documentazione come momento condiviso
- L'attivazione sociale sostenibile

Durata: 4 ore

Decimo Modulo: L'inclusione sociale; definizione di contesto sociale; definizione di inclusione sociale generale

- L'inclusione sociale della persona disabile
- La competenza è la capacità di mobilitare risorse specifiche in un contesto preciso
- Strumenti di inclusione sociale
- L'autovalutazione di inclusione sociale centrata sulla persona disabile

Durata: 4 ore

Undicesimo Modulo: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale su piattaforma SelfER

Il modulo sarà realizzato con la metodologia della formazione a distanza, utilizzando l'ambiente online del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna, avrà un valore formativo di 8 ore e tratterà i seguenti argomenti:

- la sicurezza e la salute come valore nella normativa attuale
- introduzione alla valutazione dei rischi
- organi di vigilanza, controllo, assistenza
- rischi per la sicurezza e la salute
- la valutazione dei rischi
- cenni di comunicazione interpersonale in relazione al ruolo partecipativo

Si prevede un test finale.

Durata: 8 ore

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto.

Modalità di erogazione: 70% - 30%

Durata: 72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

CRESCITA DELLA RESILIENZA IN EMILIA-ROMAGNA 2025

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

N. 1 posto riservato ai giovani appartenenti alla tipologia "Bassa scolarizzazione"

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata:

Autocertificazione

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

No

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il progetto prevede 21 ore di tutoraggio, suddivise in:

- 17 ore collettive erogate ad una classe di volontari di massimo 30 unità,
- 4 ore individuali erogate singolarmente ad ogni partecipante.

La misura avrà una durata non inferiore a un mese o superiore a tre mesi e si svolgerà non prima della metà dell'intero periodo di svolgimento del Progetto di Servizio Civile per consentire ai ragazzi di metabolizzare l'esperienza che volge al termine e analizzare le prospettive future con il supporto di tutor esperti.

L'attività sarà svolta per circa il 40% del totale delle ore previste (8 ore) in modalità on-line sincrona.

Una parte consistente del monte ore è riservata ad incontri collettivi poiché si ritiene che la dinamica di gruppo possa stimolare il confronto e la condivisione delle esperienze, facilitandone la rielaborazione ed offrendo punti di vista differenti sui trascorsi.

Le 17 ore collettive includono:

- 15 ore di attività obbligatorie,
- 2 ore di attività opzionali.

Le 4 ore individuali includono:

- 2 ore di attività obbligatorie,
- 2 ore di attività opzionali.